



Da destra: Pier Ferdinando Casini, Mario Tassone, Savino Pezzotta e Lorenzo Cesa

→ **Geometrie variabili** per l'Udc. Nel Lazio verso l'appoggio alla Polverini, in Veneto da soli

→ **Il presidente pugliese** non molla. E Sel potrebbe non appoggiare il Pd in Campania

Casini: «In Puglia con Boccia con o senza Nichi Vendola»

Casini sceglie: «In Puglia sosteniamo Boccia, basta indugi, il Pd scelga. Vendola? Faccia quello che vuole, siamo disposti anche a perdere». Boccia: un passo importante. Vendola: io resto candidato.

ANDREA CARUGATI

ROMA
acarugati@unita.it

In Puglia col Pd, a sostegno del candidato Francesco Boccia, anche contro Vendola. Nel Lazio con Renata Polverini, Pdl. Nel Veneto con un loro candidato, Antonio De Poli, pronti a incassare l'eventuale soste-

gno del Pd ma più che disponibili a fare da soli. In Campania alla finestra, in attesa che Pd e Pdl trovino i candidati, per poi valutare. Questa la strategia a geometria variabile dell'Udc per le regionali di marzo.

CASINI: SOSTENIAMO BOCCIA

Ieri Casini, Cesa e i vertici pugliesi del partito (dopo una riunione-fiume in cui Pier ha assai faticato per convincere i suoi dirigenti regionali) hanno annunciato il sostegno a Boccia, che lunedì aveva ricevuto dal Pd un «mandato esplorativo» sulla sua candidatura. «Basta con gli indugi e con i tatticismi, basta con le esplorazioni, il Pd scelga, la pantomima non

può continuare», ha detto Casini. «Lunedì presentino la coalizione, altrimenti si apre una partita diversa». Tradotto: un'intesa col Pdl. «Boccia è un moderato, lo apprezziamo, e sia-

La strategia Udc

«Serve una frattura tra la sinistra riformista e quella no global»

mo disposti anche a perdere con lui. Ci vuole una frattura tra una sinistra no global e una sinistra riformista e blairiana che siamo disponibili ad appoggiare», dice Casini. E Vendola?

«Faccia quello che vuole, il Pd deve smettere di inseguire i suoi giochini, le primarie non ci interessano». Boccia tira un sospiro di sollievo: «Un passo importante, non solo per la Puglia, ma anche per la costruzione dell'alternativa a livello nazionale. Il coraggio dell'Udc si sommerà a quello del Pd». Di Pietro non fa polemiche: «Siamo disposti ad appoggiare Boccia, Vendola o Emiliano. Basta che il Pd ci dica chi è il candidato prima delle elezioni...». Tra oggi e domani Boccia, insieme al segretario Pd Blasi, incontrerà tutti i partiti della potenziale coalizione, compreso Vendola. E domani «tirerà le somme». Vendola però non arretra di un millimetro: